

TERAMO. Per favorire la migrazione legale ecco il sistema "Facile". È stata ricevuta ieri mattina, in Provincia, la delegazione africana invitata dal ministero del lavoro e delle politiche sociali a conoscere da vicino i servizi per il lavoro della Provincia ed il sistema per l'incrocio domanda-offerta "Facile", individuato come "buona prassi" a livello nazionale. La delegazione di funzionari di Libia, Ghana, Nigeria e Senegal ed accompagnata da dirigenti del ministero, ha com-

piuto a Teramo una "visita di studio" promossa dal ministero nell'ambito del progetto Aeneas, nato per favorire la migrazione legale. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'incrocio tra la disponibilità di lavoratori residenti all'estero e l'offerta di lavoro nel mercato italiano, con particolare riguardo al lavoro stagionale, mediante una piattaforma informatica de-



La presentazione del progetto Facile ideato alla Provincia

Come favorire la migrazione legale

Progetto promosso dal ministero del lavoro e varato dalla Provincia

Arrivano i funzionari africani per conoscere il sistema «Facile»

nominata "Flexi" per la gestione del flusso di lavoratori stranieri. Flexi si basa sullo stesso sistema di "Facile".

«Abbiamo accolto con favore l'iniziativa», ha esordito il vice presidente ed assessore alle politiche sociali **Renato Rasicci**, «che affronta tematiche importanti e delicate soprattutto per ciò che riguarda il flusso legato al lavoro stagionale e in generale i pro-

blemi legati agli immigrati. La Provincia è impegnata su questo fronte con numerosi progetti». «Siamo lieti di ospitare questa delegazione», ha detto invece l'assessore al lavoro e alla formazione, **Eva Guardiani** «e di sostenere le attività di cooperazione con i paesi africani coinvolti nel progetto Aeneas. Ritengo che l'obiettivo finale debba essere quello di affrontare e

risolvere alla radice il problema dell'immigrazione clandestina iniziando, come avviene in questo caso, dal porre le basi per una migrazione legale».

Presente all'incontro anche **Grazia Strano**, direttore generale della direzione innovazione tecnologica e comunicazione presso il ministero del lavoro, la quale ha sottolineato come il progetto

sia importante perché favorisce «una migrazione non solo regolare ma anche di qualità, visto che riesce ad individuare i

profili professionali corrispondenti alla richiesta di lavoro».

Sono intervenuti la dirigente del settore lavoro, **Daniela Cozzi**, la coordinatrice dei centri per l'impiego **Rosana Di Felice**, per il ministero **Silvia Achille**, e il dirigente **Daniele Lunetta**, e **Joe Rispoli** dell'organizzazione internazionale per le migrazioni.